

# Carcere, 170 i genitori reclusi «Tutelare i rapporti con i figli»

## Il convegno

Al «Papa Giovanni» esperti a confronto sul tema del progetto da 60mila euro finanziato da Nepios onlus

Le violenze, gli abusi e poi il carcere, che allontanano il genitore maltrattante dal figlio, che rischia a sua volta di diventare vittima due volte, la prima del suo stesso genitore e la seconda di un sistema che non è in grado d'intervenire per ricucire il rapporto che si è rotto all'interno della famiglia. Per interrompere questo circolo vizioso Nepios, associazione che si occupa della salute e del benessere dei bambini, finanzia un progetto di 60mila euro che gli operatori del Centro per il Bambino e la Famiglia dell'Asst Papa Giovanni XXIII svilupperanno dentro e fuori dal carcere per riavvicinare genitori e figli nel momento della reclusione. Questo il tema al centro del convegno ieri al-

l'ospedale Papa Giovanni, dal titolo «Quando il detenuto è genitore - La cura delle relazioni dentro e fuori dal carcere».

Un'occasione di confronto per medici, operatori del carcere, avvocati e magistrati. Sono circa 170, pari a un terzo della popolazione carceraria, i genitori reclusi in via Gleno con figli minorenni; è a loro - e in particolare a chi è detenuto per maltrattamenti - che è destinato il progetto finanziato da Nepios. «L'ingresso del genitore in carcere - ha detto Teresa Mazzotta, direttrice del carcere di Bergamo - rappresenta un elemento ulteriore di disturbo per i bambini che, secondo le statistiche, hanno più possibilità di sviluppare comportamenti devianti che possono portarli ad entrare, a loro volta, negli istituti minorili o in carcere quando diventano adulti. Per questo nelle strutture penitenziarie cerchiamo di creare spazi adatti per gli incontri tra genitori e figli». Ma men-



Un momento del convegno al «Papa Giovanni» FOTO BEDOLIS

tre per le mamme ci sono molte più possibilità di convertire la detenzione in carcere in custodia a domicilio o in altre strutture protette, per i padri queste opportunità sono pressoché nulle. «Bisogna agire sul nucleo familiare che si è frammentato - ha aggiunto la direttrice del carcere

- il genitore va preso in carico e accompagnato, senza interrompere i contatti con i figli minori. Le criticità del sovraffollamento rendono ancora più difficile raggiungere questi soggetti, le risorse non sono sufficienti. Tuttavia è proprio l'interesse del territorio che ci permette di da-

re vita a progetti ampi». L'obiettivo è di coinvolgere in due anni alcune decine di detenuti, per poi proseguire perché il progetto possa trasformarsi in una pratica clinica consolidata, così com'è già successo con altre iniziative di Nepios. È questo l'augurio di Maria Simonetta Spada, responsabile dell'Unità di Psicologia del «Papa Giovanni», da cui dipende il Cbf: «È un progetto in cui crediamo tanto - ha detto - e siamo certi che gli operatori ci aiuteranno per realizzarlo al meglio. Troveremo da subito qualcuno con cui cominciare a lavorare e questo ci permetterà di creare fiducia tra i detenuti perché altri possano aggiungersi». «Vogliamo fare il possibile perché i rapporti familiari e genitoriali siano tutelati - ha detto la presidente di Nepios, Tullia Vecchi -, nell'interesse dei genitori, ma soprattutto dei bambini. A Bergamo abbiamo un territorio attento ma occorre proseguire con maggiore decisione». Per Maria Beatrice Stasi, direttore generale del «Papa Giovanni», «questo è un argomento che la nostra Asst intende affrontare con le modalità giuste, per evitare che situazioni già drammatiche possano trasformarsi in ulteriori notizie di cronaca».

Sergio Cotti

## Ecco «Steam» Lo scientifico innovativo dal 2023/24



L'incontro di presentazione

## Nuovo liceo a Redona

Completa l'offerta formativa della Bilingual British School e sarà ospitato a Villa S. Maria dei Padri Monfortani

Un progetto innovativo, a partire dagli spazi che verranno dedicati alla didattica e alle attività proposte. È stato presentato lo scientifico «Steam» (Science, Technology, Engineering, Arts, Maths): il nuovo liceo, che dopo un biennio comune offre tre diversi tipi di curriculum, tutti a livello internazionale, va a completare l'offerta formativa della Bilingual British School, la scuola bilingue paritaria nata nel 2011 con la direzione di Patrizia Canzonieri, forte di un sistema educativo basato sulla relazione tra cultura e competenza, contenuti e trasmissione, tradizione e innovazione. Il nuovo progetto formativo attivato a partire dall'anno scolastico 2023/24 troverà spazio nel complesso Villa S. Maria, a Redona, già sede del liceo classico dei Padri Monfortani.

«Per i primi due anni il liceo occuperà due piani dell'edificio, poi contiamo di utilizzarne altri due - ha spiegato la preside Canzonieri -. È stata scelta questa sede per la grande disponibilità di spazi, a partire da quelli esterni del parco in cui è immerso il complesso, che offrono agli studenti un ambiente di apprendimento diverso e innovativo. La scuola sarà strutturata come una vera e propria «boarding school», in cui gli studenti, oltre a seguire il calendario didattico e a frequentare regolarmente le lezioni, potranno anche vivere. Godranno infatti di strutture e spazi all'avanguardia: laboratori, biblioteche, attrezzature sportive, aree lounge, teatro, sala di registrazione, per un'esperienza scolastica immersiva. Non ultimo, l'80% delle lezioni verrà somministrato in inglese, definendo un approccio linguistico alle materie di studio di tipo altamente specializzato. L'inglese viene infatti inteso come un mezzo efficace per acquisire nozioni, conoscenze e skills funzionali al raggiungimento di obiettivi personali e professionali spendibili a livello internazionale». L'iniziativa è accolta con interesse anche dall'amministrazione comunale che, come dichiarato dall'assessore all'Istruzione, Loredana Poli, «arricchisce le scelte possibili in città». «Sono felice - ha sottolineato l'assessore alle Politiche sociali Marcella Messina - per l'ingresso della nuova realtà educativa: rinforzerà l'integrazione con le attività della città, le collaborazioni con la comunità in un intreccio tra scuola, territorio e amministrazione che potrà rinforzarsi maggiormente».

T. S.

## Modellismo Debutta a Longuelo la prima festa

### Domani

Dalle 9,30 alle 18 stand di associazioni e appassionati. Oggi invece mercato dell'usato

La prima festa del modellismo statico e dinamico di Bergamo. Si chiama «Longuelo Model Fest» ed è in programma domani, dalle 9,30 alle 18, all'interno di un weekend ricco di appuntamenti per il rione.

Tra largo Quarenghi e le vie Bellini e Mattioli si potranno incontrare varie postazioni con proposte curate da associazioni e appassionati del settore: camion, mezzi agricoli e cingolati per le dimostrazioni pratiche, piste per le macchinine ed esposizioni di barche a vela, nonché carri, soldatini, autobus e pure un treno. L'iniziativa, gratuita, è realtà grazie all'impegno dell'Associazione commercianti professionisti e artigiani Bergamo Ovest e della Rete di quartiere di Longuelo, supportate dal Comune. E Giuseppe Epis, presidente dell'Associazione Bergamo Ovest ringrazia la Rete di quartiere e il Comune per l'aiuto dato a costruire la manifestazione. Spazio per musica e ballo, con le esibizioni della scuola di danza «Dream School» (alle 12 e alle 15) e del coro «Longuelo Incanto» (alle 17). Negozi aperti con promozioni speciali, previsti laboratori creativi.

La Rete di quartiere di Longuelo sarà presente per raccontarsi ai cittadini. «Sono ammirato per come i commercianti bergamaschi sanno mettersi insieme», ha detto il sindaco Giorgio Gori. Oggi invece mercato dell'usato, organizzato da Vivere Longuelo e dalla cooperativa La Terza Piuma, dalle 9 alle 18 in largo Quarenghi.

D. Am.

# Ricarica la tua prossima avventura.

Nuova Kia Niro.



**KIA**  
Movement that inspires

Ricarica la tua ispirazione con Nuova Kia Niro. Grazie alla tecnologia Vehicle-to-Device avrai una fonte di energia sempre disponibile, per ricaricare i tuoi dispositivi elettronici e vivere esperienze incredibili. Scopri Nuova Kia Niro in versione Hybrid, Plug-In Hybrid o 100% elettrica durante le Charging Nights il 22 e 23 settembre. Concessionaria aperta fino alle 22.

GRUPPO  
**AUTOTORINO**  
SPA

**Autotorino S.p.A.**  
Via Bergamo, 66  
Curno (BG)  
Tel. 035 6228711  
www.autotorino.it

Autonomia calcolata sulla base del ciclo di omologazione WLTP pari a 460 km. Consumo elettrico ciclo combinato WLTP 162 Wh/Km, emissioni CO<sub>2</sub> 0 g/km. La foto è inserita a titolo di riferimento.